



Città
metropolitana
di Milano

**BANDO DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO
AZIONI NELLA FASE DI RIPRESA POST COVID-19 A SOSTEGNO DEL MANTENIMENTO LAVORATIVO
DELLE PERSONE CON DISABILITA'
(Approvato con decreto dirigenziale 5627 del 31/8/2020)**

Indice generale

1.Finalità e obiettivi.....	2
2.Azioni proposte.....	2
Azione A - <i>Contributo per indennità ai tirocinanti</i>	2
Azione B- <i>Incentivi per il mantenimento lavorativo</i>	3
Azione C - <i>Incentivi a supporto dello smartworking per persone disabili occupate</i>	4
3.Soggetti beneficiari.....	5
4.Regime scelto.....	6
4.1 Ritenuta d'acconto.....	6
5.Dotazione finanziaria.....	6
6.Caratteristiche dell'agevolazione.....	7
7.Verifica di ammissibilità delle domande.....	7
8.Caratteristiche della fase di erogazione.....	8
9.Disposizioni finali.....	8
9.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	8
9.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	8
9.3 Ispezioni e controlli.....	9
9.4 Monitoraggio dei risultati.....	9
9.5 Responsabile del procedimento.....	9
9.6 Trattamento dati personali.....	9
9.7 Informazioni e contatti.....	10
9.8 Diritto di accesso agli atti.....	10

1. Finalità e obiettivi

Il presente Bando si pone la finalità di sostenere la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità allo scopo di ridurre i rischi di emarginazione, esclusione sociale e precariato, a implementazione del bando dote impresa adottato con decreto regionale n 3311/2017.

L'attuale fase di emergenza sanitaria legata al COVID19 rende necessarie risposte rapide ed efficaci alle nuove necessità di imprese e lavoratori disabili. Per questo motivo, Regione Lombardia ha proposto alcune azioni, che Città metropolitana di Milano intende implementare, volte in primo luogo a salvaguardare l'occupazione delle persone con disabilità.

In particolare, le azioni descritte vogliono incidere sulla fase di post-emergenza avendo come scopo principale la salvaguardia dei posti di lavoro, attraverso il sostegno alle aziende nei primi dodici mesi dopo la conclusione del periodo di cassa integrazione, oltre che supportando l'utilizzo del lavoro in modalità smartworking, al fine di consentire all'azienda di tutelare la salute dei propri lavoratori.

2. Azioni proposte

Le azioni proposte sono attuabili come integrazioni rispetto alle misura "Dote Impresa – Collocamento Mirato", attualmente gestite da Città Metropolitana nell'ambito del Piano provinciali disabili E.M.E.R.G.O. finanziato con il Fondo regionale disabili di cui alla l.r.13/2003.

Di seguito le schede riassuntive di ciascuna azione:

- **Azione A - Indennità ai tirocinanti**
- **Azione B - Incentivi per il mantenimento lavorativo;**
- **Azione C – Incentivi a supporto dello smartworking per persone disabili occupate**

Azione A - Contributo per indennità ai tirocinanti¹

Destinatari	Aziende che hanno sospeso l'attività di tirocinio – precedentemente attivato sul bando "Dote Impresa – Collocamento Mirato" – di lavoratori disabili a causa dell'emergenza COVID-19.
Azione2	Contributo da riconoscere al soggetto (ospitante o promotore) che, in base alla convenzione di tirocinio, eroga l'indennità al tirocinante. Il contributo è riconosciuto subordinatamente al mantenimento del tirocinio della persona disabile che ha sospeso il tirocinio a causa dell'emergenza COVID-19. Copre le spese per l'erogazione dell'indennità di tirocinio durante il periodo della sospensione ed è condizionato al mantenimento del tirocinio e alla relativa proroga a completamento del piano formativo.
Descrizione intervento	Il contributo spettante corrisponde all'indennità mensile prevista nella convenzione di tirocinio per il <u>numero di mesi di sospensione non lavorati</u> per un importo complessivo non superiore a € 3.000.
Modalità attuative	Il contributo viene erogato tramite Dote Impresa – Collocamento Mirato.
REGIME DI AIUTO	Il contributo <u>non costituisce aiuto di stato</u> in quanto si configura come indennità di partecipazione a favore della persona e non ha natura retributiva mentre l'attività dell'azienda ospitante risponde ad una funzione di compensazione sociale e non all'acquisizione di una prestazione professionale.
DOVE SI PRENOTA	Portale Sintesi Bando MI0218 - Dote Impresa 2017 Asse 1 Regione Lombardia

¹ Cfr azione 4 dell' All.to A DGR XI/ 3193/2020

Azione B- Incentivi per il mantenimento lavorativo²

Destinatari	Aziende fino a 50 dipendenti al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19.
Azione	Incentivo una tantum alle aziende per il mantenimento lavorativo dei lavoratori disabili.
Descrizione intervento	<p>L'azienda riceve un contributo una tantum per lavoratore volto a incentivare il mantenimento della persona in organico per almeno 12 mesi tramite lo strumento Dote Impresa – Collocamento Mirato. Il contributo previsto è di massimo € 6.000. Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al 50% del costo del lavoro effettivamente sostenuto dall'azienda per la persona disabile.</p> <p>Nel caso in cui si verifichi la trasformazione di un contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, all'azienda è riconosciuto un ulteriore contributo di € 1.000. Tale contributo una tantum è da considerare alternativo all'impresa che già beneficiaria di Dote Impresa voglia trasformare il contratto da tempo determinato a tempo indeterminato</p> <p>Sono ammesse all'incentivo le seguenti tipologie contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato, avvenute a partire dal 3/6/2020; - le prestazioni lavorative in regime di somministrazione ai sensi degli art. da 20 a 28 del D.Lgs n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, avvenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando. <p>Non sono ammissibili le seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; - lavoro occasionale; - lavoro accessorio; - lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); - lavoro autonomo nello spettacolo; - contratto di agenzia; - associazione in partecipazione; - lavoro intermittente/a chiamata (job on call).
Modalità attuative	I contributi concessi al momento dell'accettazione della domanda sono erogati per il 50% dopo le prime 3 mensilità liquidate al lavoratore e il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale previsto, ovvero il mantenimento del posto di lavoro per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi dalla data di conclusione del periodo di cassa integrazione.
REGIME DI AIUTO	Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis" oppure decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 sul regime quadro numerato come aiuto SA.57021
DOVE SI PRENOTA	Portale Sintesi applicativo COB Bando MI0251 – Dote Impresa 2020 Asse I Regione Lombardia

²

Cfr azione 1 dell' All.to A DGR XI/ 3193/2020

Azione C - Incentivi a supporto dello smartworking per persone disabili occupate³

Destinatari	Imprese con sede operativa nel territorio di Città metropolitana di Milano che occupano lavoratori disabili.
Azione	Ampliamento degli ambiti di aiuto previsti dalle misure Dote Impresa – Collocamento Mirato finalizzato alla creazione di postazioni di smartworking per i lavoratori disabili occupati.
Descrizione intervento	<p>Dote Impresa – Collocamento Mirato è integrata con i seguenti servizi relativi all’ “Asse II – Consulenza e servizi”, erogabili a fronte dell’accordo di smartworking per la modalità di lavoro sottoscritto ai sensi dell’art.18 della Legge 81 del 2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consulenza per la selezione di ausili e adattamento del posto di lavoro presso il domicilio della persona disabile, in riferimento alle necessità di lavoro agile e smartworking alle quali l’azienda potrebbe doversi adeguare al fine di tutelare la salute dei propri lavoratori. Come attualmente avviene per i servizi di consulenza all’interno di Dote Impresa – Collocamento Mirato, è previsto il contributo per il costo reale esposto, fino ad un massimo di € 2.000 per l’attivazione di uno o più servizi per la selezione di ausili e l’adattamento del posto di lavoro presso il domicilio della persona disabile. 2. Contributi per l’acquisto di ausili. Oltre agli ambiti attualmente previsti in Dote Impresa – Collocamento Mirato, i contributi potranno essere utilizzati per l’acquisto di ausili atti alla creazione di una postazione di smartworking presso il domicilio del lavoratore. È previsto un contributo per le spese sostenute in relazione all’acquisto di ausili e per l’adattamento del posto di lavoro per l’80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 10.000. 3. Dotazione di device tecnologici consoni a permettere al lavoratore di svolgere la propria mansione da remoto. È previsto un contributo per le spese sostenute in relazione all’acquisto device tecnologici per l’80% del costo sostenuto, per un contributo massimo di € 1.000.
Modalità attuative	<p>L’incentivo è riconosciuto a sportello sino ad esaurimento fondi, previa approvazione del nucleo di valutazione.</p> <p>Le spese sostenute dalle imprese sono riconosciute a partire dalla data del 1 marzo 2020.</p> <p>Il contributo potrà essere erogato al soggetto beneficiario anche tramite un soggetto formalmente delegato.</p>
REGIME DI AIUTO	Regolamento UE n. 1407/2013 “De minimis” oppure decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 sul regime quadro numerato come aiuto SA.57021
DOVE SI PRENOTA	Portale Sintesi applicativo COB Bando MIO252 – Dote Impresa 2020 Asse II Regione Lombardia

³

Cfr azione 2 dell' All.to A DGR XI/ 3193/2020

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Città metropolitana di Milano. Per impresa privata s'intende ogni entità che, indipendentemente dallo stato giuridico e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito.

Fa eccezione l'Azione A "Contributo per indennità a tirocinanti" che, basandosi sulla precedente attivazione della misura "Contributo per l'attivazione di tirocini Asse I", in analogia con quest'ultima può essere riconosciuta anche ad enti pubblici economici e non economici.

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D lgs n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

I soggetti oggetto degli interventi sono specificatamente:

- Per l'Azione A: Aziende che hanno sospeso l'attività di tirocinio – precedentemente attivato sul bando "Dote Impresa – Collocamento Mirato" – di lavoratori disabili a causa dell'emergenza COVID-19.
- Per l'Azione B: Aziende fino a 50 dipendenti al termine del ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS, CIGD, FIS, Fondi bilaterali) per motivazioni riconducibili al COVID-19.
- Per l'Azione C: Imprese con sede operativa nel territorio di Città metropolitana di Milano che occupano lavoratori disabili e che abbiano stipulato accordo di smartworking ai sensi dell'art.18 della Legge 81 del 2017

Requisiti di ammissibilità

Al momento della domanda di contributo e fino all'avvenuta liquidazione dell'agevolazione, le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende soggette agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 devono essere in regola con gli obblighi di assunzione cui all'art.3 della legge ovvero aver sottoscritto una convenzione ex. art. 11 legge 68/99 o una convenzione ex. art. 14 D.lgs. 276/2003.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità nel possesso dei requisiti sopra indicati o in caso di mancata conformità della documentazione prodotta, il contributo richiesto non verrà riconosciuto. Qualora, a seguito di ulteriori controlli, risultasse che gli importi erogati sulla base di quanto dichiarato dall'impresa sono stati indebitamente riconosciuti o qualora risultasse che l'incentivo riconosciuto sia superiore al costo effettivamente sostenuto, la Città Metropolitana procederà al recupero totale o parziale delle somme eventualmente già liquidate.

Sono esclusi dal presente Bando:

- - gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale; ad eccezione dell'intervento "Contributo per indennità ai tirocinanti";
- - gli enti privati con personalità giuridica che non svolgono attività economica o di erogazione di servizi sul mercato ;

- - gli enti privati senza personalità giuridica;
- - le imprese o enti privati costituiti all'estero non altrimenti classificabili che svolgono attività economica in Italia.

4. Regime scelto

I contributi alle imprese beneficiarie sono concessi sulla base del regime scelto dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda, fatte salve le verifiche in fase istruttoria e la possibilità di modifica d'ufficio del regime applicato ove necessario, nel rispetto delle seguenti discipline:

- del Reg(UE) 1407/13 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento 5 dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).La concessione non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- oppure nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del 7 COVID-19" e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e delle rispettive disposizioni comuni citate. Gli aiuti possono essere concessi nel limite massimo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, e possono essere cumulati con aiuti ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi. Al fine di verificare che gli aiuti non superino il massimale di 800.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto cumulabile ai sensi del presente bando e della decisione della Commissione europea sull'aiuto SA.57021, concesso anche da altre autorità a valere sulla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione citata, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario esclusivamente all'interno del Registro Nazionale Aiuti, fino a nuova eventuale determinazione statale. Le imprese beneficiarie ai fini della concessione non devono essere in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019 e che per la verifica di tale vincolo devono essere richieste specifiche autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 da parte dell'impresa richiedente; gli aiuti in questione possono essere concessi entro e non oltre il 31/12/2020.

4.1 Ritenuta d'acconto

Per tutti gli incentivi, tranne quelli relativi al rimborso per di tirocini, in quanto non avente natura di contributo, il beneficiario sarà tenuto a dichiarare se soggetto o meno alla ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e alla detraibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto. Tali dichiarazioni saranno rese tramite la compilazione del modulo allegato a sistema.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando, ammontano complessivamente a € 1.000.000,00 di cui:

- Azione A "Contributo per indennità ai tirocinanti" € 200.000,00;
- Azione B "Incentivi per il mantenimento lavorativo" € 700.000,00;
- Azione C "Incentivi a supporto dello smartworking per persone disabil occupate" € 100.000,00.

Si segnala che potrebbero esserci variazioni nella distribuzione dei fondi tra le diverse Azioni legate all'andamento delle prenotazioni oltre che incremento di risorse. Ogni variazione verrà opportunamente comunicata sulla pagina trmatica del Settore Politiche del Lavoro del sito di Città metropolitana di Milano.

6. Caratteristiche dell'agevolazione

Le domande possono essere presentate fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il termine ultimo del **31 dicembre 2020**. Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della pagina tematica di Città metropolitana di Milano.

Le domande di contributo di cui al presente Bando dovranno essere presentate dalle imprese (o dal soggetto delegato) esclusivamente per mezzo del sistema informativo "Sintesi" della Città Metropolitana di Milano territorialmente competente per la sede di lavoro presso cui avviene l'assunzione o l'erogazione dei servizi, raggiungibile all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.mi.it/sintesi> (COB – legge 68/99 – incentivi dote impresa)

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" e sarà subordinata al rispetto delle modalità di presentazione della domanda e alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando e alla disponibilità delle risorse.

Il valore massimo dell'agevolazione è dato dalla somma dei massimali definiti per ciascun asse d'intervento, come illustrato nei paragrafi precedenti, compatibilmente con i criteri di non cumulabilità indicati per determinati servizi e con i limiti imposti dal regime di aiuto specificati al paragrafo 4.

La domanda, per tutte le misure del presente Bando ad esclusione dei rimborsi di tirocini, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

7. Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal presente Bando e dal "Manuale di gestione Dote Impresa".

Se richiesto, i beneficiari potranno integrare e/o modificare la documentazione presentata secondo modalità e tempistiche stabilite nel "Manuale di gestione Dote Impresa".

L'ammissibilità della domanda verrà notificata al beneficiario attraverso il sistema informativo Sintesi.

Per l' Azione C, ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria documentale e ad un processo di valutazione dei progetti.

8. Caratteristiche della fase di erogazione

La domanda di erogazione dell'agevolazione dovrà essere presentata, per ciascun intervento richiesto, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sistema informativo "Sintesi" e secondo le modalità indicate dal Bando.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Città Metropolitana di Milano, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9. Disposizioni finali

9.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati ad:

- a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b. assicurare che le attività previste da ciascun intervento vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Bando;
- c. assicurare che le attività siano realizzate in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente Bando in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al Responsabile del procedimento e da questo autorizzati e comunque nel pieno rispetto delle previsioni del Bando;
- d. avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione e dell'ammissione della domanda;
- e. segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- f. comunicare al Responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate all'intervento in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- g. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h. fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sul raggiungimento degli obiettivi, su richiesta della Città Metropolitana di Milano;
- i. impegnarsi a rispettare i limiti di cumulo del contributo previsti dal presente Bando;
- j. collaborare ed accettare i controlli che la Città Metropolitana di Milano e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'iniziativa finanziata.

9.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora il soggetto beneficiario non presenti la richiesta di liquidazione nei termini previsti per ciascun intervento, il diritto al contributo si intende decaduto.

Il beneficio sarà soggetto a decadenza qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3 del paragrafo A;
- siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Responsabile del Procedimento per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente Bando a carico dei soggetti beneficiari.

9.3 Ispezioni e controlli

I funzionari di Città Metropolitana possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante

ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti.

La Città Metropolitana può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo svolgimento degli interventi del presente Bando di cui i beneficiari abbiamo fatto domanda;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del regime fiscale scelto;
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal Bando.

Le imprese beneficiarie si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data della comunicazione di ammissione al beneficio, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente Bando. 20

9.4 Monitoraggio dei risultati

La Città Metropolitana periodicamente effettuerà il monitoraggio delle assegnazioni e trasmetterà gli esiti a Regione Lombardia tramite interoperabilità.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), potrà essere compilata una *customer satisfaction* mediante apposito *link* al sistema informativo regionale sia nella fase di adesione sia nella fase di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

9.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la Città Metropolitana di Milano è il Direttore del Settore Politiche del Lavoro

9.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dello stesso codice si informa che tutti i dati personali che verranno trasmessi a Regione Lombardia tramite interoperabilità saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopra citato codice.

I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti nel presente Bando pena la decadenza del diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana, nella persona di dott. Dario Parravicini con sede in Via Soderini 24, Milano.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. 21

9.7 Informazioni e contatti

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta alla casella doteimpresa2017_2018@cittametropolitana.mi.it

9.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso gli uffici della Città

Metropolitana di Milano, Settore Formazione e Lavoro, Via Soderini 24, .
L'accesso agli atti relativi al bando avviene con le modalità e i tempi previsti dalla L. 241/1990 e Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

IL DIRETTORE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO

(DR. DARIO PARRAVICINI)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.